

«ANNALI ARETINI»

NORME EDITORIALI

2016

CITAZIONI

Si mettono in carattere tondo, fra virgolette capitali («...»). Nel caso di una citazione dentro la citazione si ricorre alle virgolette semplici in alto ('...'). Le stesse virgolette ('...') si utilizzano quando si vuole dare un'accezione particolare ad un termine

Esempio:

Molti studiosi non ritengono che la 'crisi' del Trecento sia stata effettivamente tale

Le omissioni dei brani riportati si indicano con tre punti dentro parentesi quadre: [...]. Anche eventuali integrazioni al testo vanno fra parentesi quadre.

Per le citazioni in lingue diverse dall'italiano si utilizza il carattere corsivo, naturalmente sempre fra virgolette capitali.

Le citazioni più lunghe di quattro righe devono essere dattiloscritte in corpo minore rientrato ed estrapolate dal testo

Esempio:

Proprio la ripartizione delle spese di esercizio fu al centro, nel 1390, di una controversia giudiziaria tra Michele di Vanni degli Albizzi e Salvestro di Chellino gualchierai; la decisione degli arbitri eletti dall'Arte della Lana per risolvere il contenzioso fu la seguente:

D'ogni spesa fatta per lo detto Salvestro nelle gualchiere del detto Michele in queste cose diremo apresso, di maneggiatori, fanti e vettoriali, biade e legne e rachonciare pile da di primo di febraio anno MCCCLXXXVI a dietro, il detto Michele per la sua parte sia tenuto dare e pagare al detto Salvestro, oltre a quello che per infino a questo di il detto Michele gl'avesse dato, fiorini cinque d'oro e soldi XXV piccoli per tutto settembre proximo che verrà.

In alternativa i gualchierai potevano fungere da semplici fattori e venire remunerati a cottimo, ossia ricevendo una quota fissa per ogni panno sodato.

NOTE

Numerate progressivamente, in esponenziale, senza parentesi, sia nel testo che nelle note, prima dell'eventuale segno di interpunzione

Esempio:

¹. oppure »².

FONTI BIBLIOGRAFICHE

E' richiesta la massima completezza.

Per i libri e gli opuscoli. Nome puntato e cognome dell'Autore in carattere **maiuscoletto**, titolo dell'opera ed eventuale sottotitolo in corsivo, eventuale prefatore, luogo di pubblicazione, editore o (se mancante) tipografo, eventuale collana (entro parentesi tonde e virgolette capitali e numero di collana), anno di pubblicazione, eventuale edizione in esponenziale, rinvio alle pagine (pp.) o alla pagina (p.)

Esempio:

E. GUERRA, *Donne medievali. Un percorso storico e metodologico*, Prefazione di C. Klapisch, Ferrara, Nuove Carte, 2005 («L'altra storia/Medioevo», 2), pp. 15-16.

In caso di due autori separare i cognomi con un trattino. Segnalare se si tratta di un'opera in più volumi e inserire, naturalmente, il numero del volume citato (in numeri romani) e, ove vi fosse, il titolo dello stesso

Esempio:

G. ROSSI-F. TARGETTI, *Storia della Valdimagra*, 3 voll., Lucca, ed. Fazzi, 1984-1986², I, *L'età romana*, pp. 115-119.

Per gli articoli di riviste. Come sopra autore e titolo, poi: titolo della rivista fra virgolette capitali senza in, eventuale serie, annata in numeri romani, anno solare in numeri arabi fra parentesi senza virgola, **numeri delle pagine di inizio e di fine dell'articolo (OBBLIGATORIO)** seguiti, nel caso di un rimando più puntuale, da due punti e numero o numeri di pagina specifici

Esempio:

G. PETROCCHI, *Un castello in Valdicornia: Corneto*, «Archivio storico italiano», s. III, XIII (1989), pp. 56-67: pp. 61-62.

Per gli articoli in opere miscellanee. Come sopra autore e titolo, poi titolo dell'opera generale in corsivo preceduto da in (non si usa l'indicazione AA.VV., desueta), curatore in carattere normale, consueti dati bibliografici, numeri delle pagine di inizio e di fine dell'articolo seguiti, nel caso di un rimando più puntuale, da due punti e numero o numeri di pagina specifici

Esempio:

L. BATTISTA, *Un antico fonte battesimale nella chiesa di S. Crispino a Mirano*, in *Le pievi del Veneto. Architettura e storia*, a cura di S. Pelagatti, Milano, Rizzoli, 2006, pp. 106-115: p. 109.

Per gli atti di convegni. I criteri sono quelli del punto precedente, con la precisazione che si tratta di Atti di Convegno e l'aggiunta della città e della data fra parentesi in cui questo si è tenuto (giorno e anno in numeri arabi, mese in numeri romani; cifre separate da punto), prima del luogo di edizione degli atti

Esempio:

N. LUPACCHINI, *Osservazioni sulla diffusione della cinta senese*, in *L'allevamento nelle campagne toscane del Cinquecento*, a cura di M. Rossi-S. Bruni, Atti del Convegno (Lucca, 3-4.IX.2002), Lucca, Pacini Fazzi, 2004, pp. 37-44.

Per gli articoli di giornale quotidiano, settimanale o quindicinale si indica solo la data, dopo Autore e titolo dell'articolo (anche la pagina è facoltativa)

Esempio:

P. PARRINI, *Una giornata memorabile*, «La Nazione», 3 ottobre 1997.

Per gli articoli di riviste periodiche si indica il numero del giornale, dopo Autore e titolo dell'articolo

Esempio:

R. CARDINALI, *Le istituzioni assistenziali ad Arezzo nel primo dopoguerra*, «Notizie di Storia», 12 (Dicembre 2004), p. 8.

L'indicazione bibliografica potrà essere preceduta da Cfr. quando si rinvia ad un contenuto che non viene citato fra virgolette. Quando in una stessa nota si susseguono più citazioni è opportuno riportarle in ordine cronologico e/o di importanza.

Opere già citate. Dopo l'Autore, indicare le prime parole del titolo (sempre le stesse!) seguite da virgola e da 'cit.', omettere poi tutte le altre indicazioni, escluso il numero del volume per le opere in più volumi, fino alle pagine

Esempio:

PASQUINI, *Storia della città di Volterra*, cit., II, pp. 110-112.

Volumi in traduzione. I criteri sono gli stessi già indicati per i volumi non tradotti, con l'aggiunta delle indicazione 'trad.it.' prima del luogo di edizione e l'eventuale indicazione della data dell'edizione originale fra parentesi quadre da inserire dopo la data della versione italiana

Esempio:

R. A. GOLDTHWAITE, *La costruzione della Firenze rinascimentale. Una storia economica e sociale*, trad. it., Bologna, Il Mulino, 1984 [1980], pp. 87-88.

FONTI ARCHIVISTICHE. Indicare nell'ordine: l'istituto che conserva la documentazione in carattere normale, la serie in corsivo, l'eventuale sottoserie in corsivo, il numero dell'unità archivistica, l'eventuale titolo dell'unità archivistica tra parentesi e virgolette capitali, le carte o i fogli o le pagine oppure la natura del documento. L'iniziale del capoluogo di provincia dovrebbe seguire le regole delle targhe automobilistiche.

Esempio:

Nel caso della prima citazione: Archivio di Stato di Arezzo (d'ora in avanti ASAr), *Comunità di Arezzo (1814-1865)*, *Carte del Gonfaloniere Occhini*, *Copialettere*, 5 («Anno 1854»), cc. 10v-11r

Nel caso della seconda citazione: ASAR, *Comunità di Arezzo (1814-1865)*, *Carte del Gonfaloniere Occhini*, *Copialettere*, 5, lettera al granduca del 4 settembre 1854.

ILLUSTRAZIONI

Per l'inserimento di immagini e/o illustrazioni a corredo del testo occorre

- A) Inserire nel testo, entro parentesi tonda il riferimento, es: (Fig. 1), (Fig. 2) ecc.
- B) Fornire a parte una lista di didascalie alle stesse immagini in cui inserire ESCLUSIVAMENTE il nome dell'Autore, *Soggetto*, (data), Città, Luogo di conservazione, n. inventario, data.

Esempio:

Fig. 1. Baccio Bandinelli (attr.), *La Chimera di Arezzo*, Firenze, BNCF, Ms. Palat. Bandinelli 6, c. 26.

Nel caso di autore non conosciuto o generico si prega di usare termini come Anonimo

Esempio:

Fig. 2. Anonimo Sec. XVI,

Ogni altra informazione (tecnica, misure, bibliografia ecc.) dovrà essere eventualmente fornita nella nota al testo.

NB: le foto possono essere fornite in numero massimo di 10, salvo diversa indicazione e devono essere in alta risoluzione (H/R) esclusivamente in formato **jpeg o tiff** e consegnate alla redazione della rivista tramite invio elettronico via WETRANFER, oppure JUMBOMAIL O ALTRO A (annaliaretini@fraternitadeilaici.it ; info@fraternitadeilaici.it). Oppure in dvd consegnato o spedito alla Redazione degli Annali Aretini, Fraternita dei Laici Arezzo, Via Vasari 6, 52100 Arezzo, tel 057524694

ABBREVIAZIONI PRINCIPALI

A. = Autore

cfr. = confronta

fig., figg. = figura, figure

f.t. = fuori testo

ibid. = *ibidem* (citazione che si riferisce alla stessa pagina della stessa opera cui si è fatto riferimento nella citazione precedente)

Id. = Idem, e per le autrici, Ead. = Eadem (citazione successiva dello stesso autore/autrice)

ivi = ivi (citazione che si riferisce alla stessa opera cui si è fatto riferimento nella citazione precedente, da integrare con l'indicazione della pagina/pagine)

Ms. = manoscritto

passim = *passim* (sostituisce l'indicazione delle pagine quando l'oggetto della citazione è particolarmente frequente)

rist. anast. = ristampa anastatica

s.d. = senza data (di stampa)

s.e. = senza editore

sgg. = seguenti (riferito alle pagine; es.: pp. 18 sgg.; non si usa prima del punto fermo)

s.l. = senza luogo

s.n.t. = senza note tipografiche

t., tt. = tomo, tomi

vol., voll. = volume, volumi

USO DELLE MAIUSCOLE.

- Vanno in minuscolo i nomi di cariche e qualifiche e le relative circoscrizioni: imperatore, re, duca, prefetto; impero, regno, ducato, prefettura.

- Vanno in minuscolo gli aggettivi che indicano gli abitanti di un territorio: gli aretini, gli italiani, eccetera.

- Vanno in maiuscolo gli aggettivi che indicano un territorio: l'Aretino, il Senese, eccetera.

- Vanno in maiuscolo i termini periodizzanti: il Trecento, il Rinascimento, eccetera.

- Vanno in maiuscolo Stato e Chiesa quando indicano l'istituzione.

- Va in maiuscolo l'iniziale della prima parola di magistrature, enti, associazioni: i Nove conservatori della giurisdizione e del dominio di Firenze, Ente nazionale per la cellulosa e carta, Associazione nazionale invalidi di guerra (e i relativi acronimi: Encc, Anig).

- Vanno in maiuscolo per esteso le denominazioni geografiche (San Giovanni Valdarno), in maiuscolo abbreviato i nomi di chiese (chiesa di S. Giovanni in Laterano), in minuscolo per esteso i nomi di persone sante (san Francesco cacciò i diavoli da Arezzo).

- Vanno in maiuscolo i nomi generici usati in senso proprio: il governo dei Quarantotto, la Dominante, la Municipalità.